



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3665 Del 19/05/2022

Prot. n° 22/93746 del 10/03/2022

Ditta Proponente: ADS Bike Team Bucchianico

Oggetto: Gara ciclistica amatoriale in Mountain bike denominata "Gran Sasso Marathon MTB"

Comuni di Intervento: Castel del Monte, Calascio, Santo Stefano di Sessanio

Tipo procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttorio: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla ADS Bike Team Bucchianico in merito al progetto “Gara ciclistica amatoriale in Mountain bike denominata "Gran Sasso Marathon MTB”” acquisita al prot. n. 93746 del 10 marzo 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto della nota acquisita al prot. con n. 0180565 del 09/05/2022, con la quale l’Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga , in relazione al procedimento in oggetto, ha espresso il proprio parere favorevole;

Rammentato che il proponente dovrà acquisire, prima dell’inizio dei lavori, il nulla osta da parte dell’Ente Parco, ai sensi della art. 13 della L. 394/91 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D’Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza

Progetto

GARA CICLISTICA GRAN SASSO BIKE MARATHON
ASD BIKE TEAM BUCCHIANICO

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Gran Sasso Marathon MTB
Descrizione del progetto:	Gara ciclistica amatoriale in Mountain bike
Azienda Proponente:	ASD BIKE TEAM BUCCHIANICO

Localizzazione del progetto

Comuni:	CASTEL DEL MONTE, CALASCIO, SANTO SETFANO DI SESSANIO
Provincia:	AQ

Contenuti istruttoria:

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello studio di Incidenza

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	DILIZIO RENZO
----------------	---------------

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Arch. Silvia Di Francesco, iscritta all'ordine degli architetti della prov di Chieti al n 2063
----------------	--

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. prot. 93746 del 10/03/2022
------------------------------	-------------------------------------

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito VinCA	Integrazioni
<ul style="list-style-type: none"> modello_10_n_93746_del_10.03.22.pdf all_1_format_supporto_propONENTE_screening_def.pdf val_incidenza.pdf planimetria_e_descrizione_tracciato_di_gara.docx	

SEZIONE II STUDIO DI INCIDENZA

Premessa

Con nota prot. 93746 del 10/03/2022, ASD BIKE TEAM BUCCHIANICO, ha chiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza per l'attività "Gran Sasso Marathon MTB", da svolgersi il 04/09/2022 nel territorio comunale di CASTEL DEL MONTE, CALASCIO, SANTO SETFANO DI SESSANIO, in un'area ricadente all'interno della Zona di Protezione Speciale IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" e, in parte, del Sito di Interesse Comunitario IT7120202 "Gran Sasso".

A tal fine il proponente ha trasmesso il format di Screening relativo alla fase I della procedura di cui al DPR 357/97 e smi.

L'Ente Parco Gran Sasso Monti della Laga, in qualità di Ente Gestore dei Siti Natura 2000 interessati, e ai sensi del DPR357/97 e ss.mm.ii., ha espresso, con nota acquisita agli atti con prot. 0180565 del 09/05/2022 parere favorevole alla Vinca, con il quale hanno specificato che lo stesso parere "SIA DA CONSIDERARE VALIDO ANCHE PER LE SUCCESSIVE EDIZIONI DELLA MANIFESTAZIONE, PER UN PERIODO DI MASSIMO 5 ANNI (FINO AL 2026), PURCHÉ NON SOPRAGGIUNGANO MODIFICHE DI TRACCIATO O ALTRE VARIAZIONI SOSTANZIALI ALLO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO SPORTIVO".

Di seguito si riporta una sintesi della documentazione trasmessa, con particolare riferimento allo Studio di Incidenza redatto dall'arch. Silvia Di Francesco, che rappresenta un allegato al format di screening prodotto dal proponente.





1. Tipologia delle attività

La gara ciclistica amatoriale in Mountain Bike denominata “Gran Sasso Marathon MTB” si terrà **il giorno 4 settembre 2022** nel territorio comunale di **Castel del Monte**, (AQ), con partenza in via della Vittoria (davanti al palazzo municipale) ed arrivo nello stesso luogo, attraversando il territorio dei Comuni limitrofi: Calascio, Santo Stefano di Sessanio e Barisciano.

PROGRAMMA:

- dalle ore 07:30 alle ore 09:00 ritrovo presso la piazza del paese per ritiro pettorale, eventuale pagamento della quota di iscrizione e ritiro pacco gara;
- ore 09:30 partenza gara;
- dalle ore 11:00 e seguenti arrivo dei partecipanti alla competizione; ore 12:30 premiazioni;
- ore 13:00 apertura pasta party

INTERVENTI DA ESEGUIRE

A) Installazione di segnaletica appropriata con picchetti in metallo del diametro di 10 mm della lunghezza fra 1,5 sul quale viene posizionato un pannello direzionale con sfondo giallo e freccia di colore nero; segnaletica che posizionata alcuni giorni prima dell’evento e rimossa subito dopo, comunque senza ritardo.

B) Allestimento di alcuni punti di ristoro lungo il percorso i quali saranno strettamente utilizzati per l’evento in programma e rimossi appena conclusosi e con la rimozione di eventuali residui.

Programmazione degli Interventi

Essendo la superficie progettuale piuttosto ridotta gli interventi saranno celeri e saranno circoscritti alla settimana che precede l’evento.

Obiettivi dell’intervento

Tale iniziativa (valevole per il titolo di campione regionale individuale - FCI) ha come fine l’avvicinamento dei neofiti a una disciplina sportiva di nicchia ovvero una doppia valenza: turistica e sportiva.

La superficie complessiva stimata interessata dall’intervento è di ha 30.00.00 di cui:

- 64.000 metri lineari di percorso cicloturistico;
- 5 metri lineari come media della sentieristica interessata.

PERCORSO

Il percorso di gara della lunghezza di **60 km** circa, lungo il quale saranno allestiti appositi punti di ristoro ed assistenza, si snoda prevalentemente su strade sterrate e sentieri, ad eccezione dei seguenti tratti:

- Circa 200 metri della ex SS 17bis a partire dall’intersezione della sterrata dove insiste il Rifugio “Ricotta” fino al secondo tornante successivo in direzione nord verso i Prati di Cretarikam ive su attraverserà la SS 17bis;
- Circa 150 metri della SP 97 di “Racollo” a partire dalla intersezione della strada sterrata proveniente dalla “Fonte del Cane” in direzione Santo Stefano di Sessanio, fino a località “Le Mogli” all’intersezione con la strada sterrata che conduce al Piano Presuta;
- Attraversamento della SP 7 in corrispondenza di V. Nazario Sauro in località S. Stefano di Sessanio, quindi attraversamento del centro storico per poi raggiungere nuovamente la SP97 di Racollo che si percorre per un tratto di circa 400 metri a partire dal centro abitato di S. Stefano di Sessanio in direzione Campo Imperatore, fino all’intersezione stradale con la sterrata che conduce in località Rocca Calascio;
- Attraversamento della SP 7 tra Calascio e Castel del Monte all’intersezione con la sterrata denominata Via San Rocco.





Descrizione tracciato di gara: dal Borgo di Castel del Monte si percorrono rispettivamente via della Vittoria, piazza XX Settembre, via Nazario Sauro, via Sant'Angelo e via dei Pini al termine della quale si inizia il percorso su terreno sterrato. In leggera salita si perviene nella valle dello Stincone per poi deviare, in discesa, in direzione SE attraversando la valle del Cornacchiato dove si intercetta, a quota 1200 m circa, la strada che in salita conduce ai 1700 m circa di Capo di Serre. Una volta scollinato in località Pietraflora, si continua in direzione nord, in discesa, sempre sulla carrozzabile per poche centinaia di metri fino a giungere in prossimità di un tornante a destra, dove si imbecca una strada sterrata in ripida salita, attraversando il Bosco Carboniere. Una volta raggiunto il crinale, nei pressi di Capo di Serra, si prosegue per un breve tratto su sentiero poco marcato, attraversando due radure, per poi riprendere in discesa la strada sterrata che attraversa Vallestrina. Si prosegue sempre su sterrata fino a costeggiare i Coppi del Pacino e, in prossimità del rifugio Ricotta che si supera alla sua sinistra, si perviene sulla Strada Regionale 17 bis che si percorre per circa 200 metri. Dopo il grande tornante a sinistra ed una semicurva a destra, al termine del guardrail, ci si immette nuovamente su terreno sterrato sul sentiero che attraversa i Prati di Cretarola. Dopo aver attraversato nuovamente la SR 17bis, sempre su terreno sterrato si prosegue sul sentiero che attraversa prima il Piano dell'Ospedale per proseguire all'interno del bellissimo Canyon che delimita a nord il Monte Bolza. Proseguendo in direzione ovest sul prato dell'Altopiano di Campo Imperatore, dopo aver percorso ormai 22 km circa, si perviene alla Fonte di Assergi dove, deviando a sinistra si risale la Costa di Assergi fino a raggiungere la Sella di San Cristoforo. Sempre dalla Sella di San Cristoforo, a quota 1654 m, gli atleti impegnati nella gara marathon devieranno a destra in direzione sud sulla strada carrozzabile che, dopo aver costeggiato località Laguccio e Vicenne, transita nelle immediate vicinanze della Fonte del Cane.

Alla biforcazione che si trova in detto luogo, gli atleti che sceglieranno di effettuare il c.d. "percorso medio" di 44 km e 1155 m D+ , svolteranno a sinistra su bellissima strada carrozzabile in discesa in località "Maglialloni" per poi immettersi nella Valle d'Anzano e costeggiare la Costa d'Anzano, Colle Rotondo, Boragni di Pozzo, Colle della Battaglia (zona archeologica) fino a raggiungere la SP 17bis per Castel del Monte dove il "percorso medio" si riconnette, negli ultimi 7 chilometri, con il percorso marathon.

Sempre alla Fonte del Cane, coloro i quali sceglieranno il percorso marathon, alla biforcazione proseguiranno verso destra e in breve, in prossimità di C.le Sparviero si intercetta la Strada Provinciale che da Santo Stefano di Sessanio conduce sull'Altopiano di Campo Imperatore dove, in località Racollo intercetta la SR 17bis.



Si prosegue sulla citata SP in direzione sud (si svolta a sinistra) verso Santo Stefano di Sessanio, per poi svoltare a destra in località le Mogli, nuovamente su strada sterrata. Compiendo un semicerchio attorno al Monte Cappellone, si perviene in località Piano Presuta, posta poco più a nord del Borgo di Santo Stefano di Sessanio. Poco prima di raggiungere la zona dove è situato il Camping “Gran Sasso”, si svolta a destra su traccia di sentiero e si perviene sulla SP 7 in corrispondenza di via Nazario Sauro. Dopo aver attraversato la citata SP, si percorrono i vicoli dell’antico Borgo di Santo Stefano di Sessanio e ci si immette nuovamente sulla SP per Campo Imperatore, che si abbandona in prossimità di Cima della Croce e Piano Lucchiano, che si attraversa in parte, per poi svoltare a destra in direzione sud-est sempre su strada asfaltata. Poco prima di raggiungere il crocevia con la SP 7 tra Santo Stefano di Sessanio e Calascio, si svolta a sinistra in direzione sud-ovest e si percorre il sentiero che, attraversando una dorsale ed aggirando un colle senza nome, dopo 3,2 km ci porta al cospetto della bellissima Rocca di Calascio. In corrispondenza della chiesa di “Santa Maria della Pietà”, sempre su sentiero e strada carrozzabile, in direzione nord-est in discesa si guadagna la strada bianca tra Santo Stefano di Sessanio e Calascio, che si percorre in direzione sud-ovest. Dopo aver percorso circa 1300 metri in piano, si svolta a sinistra in discesa sempre su strada bianca ed attraverso piccoli appezzamenti di terreno coltivato si raggiunge la SS17bis per Castel del Monte, che si attraversa piegando prima a destra e poi subito a sinistra, nuovamente su strada sterrata, in direzione del Centro Sperimentale San Marco, superato il quale, si volta a sinistra in leggera salita e compiendo un semicerchio attraverso la Valle Polmonara si raggiunge nuovamente il Borgo di Castel del Monte dove percorreranno via Sotto le Mura, Via Roma, piazza XX Settembre e via della Vittoria dove è situato l’arrivo.

2. Dimensioni e ambito di riferimento

Il tecnico dichiara che la manifestazione si svolgerà all’interno dei territori comunali di CASTEL DEL MONTE, CALASCIO, SANTO STEFANO DI SESSANIO. L’intera area interessata dalla competizione ricade all’interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, della ZPS “Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga”, della ZPS IT7110128 “Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga” e, in parte, del Sito di Interesse Comunitario IT7120202 “Gran Sasso”.

3. Complementarità con altri progetti

Il tecnico dichiara che l’evento in programma è l’unico ad essere presente nella giornata del 4 settembre 2022.

4. Uso delle risorse naturali

Il tecnico dichiara che gli interventi pianificati non prevedono l’uso di risorse naturali diverse dal suolo che sarà utilizzato come già utilizzato per la sua finalità ovvero come battistrada di sentieristica dedicata; la natura stessa delle azioni si identifica nell’uso di una risorsa naturale rinnovabile utilizzata in quanto tale. L’evento non renderà inaccessibili suolo, acqua o altre risorse nè in maniera temporanea nè, tantomeno, in maniera permanente.

5. Inquinamento e disturbi ambientali

Solo durante le fasi di lavorazione (la tipologia d’intervento non prevede una fase a “regime”), è prevista l’emissione di rumori relativi all’azione degli utensili da lavoro durante le operazioni di taglio e dei mezzi meccanici che eventualmente parteciperanno alle operazioni di fissaggio e messa a terra del materiale legnoso in castagno. Sono previste inoltre emissioni in atmosfera relativamente agli scarichi degli stessi mezzi. Il tecnico dichiara che terminato il periodo d’intervento tutta la situazione tornerà alla “normalità” iniziale.



Produzione rifiuti

Come dichiarato anche dal tecnico non è prevista, durante la fase di cantiere nè tantomeno al termine della gara, la produzione di rifiuti o di materiali inquinanti. I materiali di consumo o eventuali rifiuti legati alla presenza umana in fase di cantiere e di gara verranno allontanati giornalmente.

Rischio di incidenti

Il rischio da inquinamenti per la perdita di sostanze pericolose è limitato dal fatto che le stesse sostanze (carburanti e lubrificanti) vengono utilizzati in quantità irrisoria rispetto all'ampiezza dell'area dell'evento, tale pericolo è inoltre circoscritto temporalmente e ai soli mezzi meccanici eventualmente utilizzati. Le precauzioni da adottare sono relative alla predisposizione di apposite aree, isolate dal suolo attraverso materiali impermeabili, dove effettuare i rifornimenti delle attrezzature adoperate. Per quanto riguarda il rischio di incidenti legato all'utilizzo degli stessi mezzi meccanici e delle attrezzature, all'orografia del terreno, alla presenza di animali (serpenti, zecche, insetti ecc.) saranno adottate tutte le misure e i dispositivi di prevenzione previsti dalle disposizioni di legge.

6. Interferenze sulle componenti abiotiche

L'analisi delle carte della pericolosità e del rischio del PAI (Piano Assetto Idrogeologico) indica che nella zona d'intervento non sono state individuate situazioni di instabilità, l'area non risulta interessata da fenomeni di dissesto geomorfologico, né risulta a rischio erosione. L'attuazione dell'evento sportivo non comporterà impatti negativi sulla stabilità e sulla natura dei suoli, né tantomeno possibilità di inquinamento delle falde idriche presenti. A livello idrogeologico, anche se si potrà assistere ad un momentaneo aumento della capacità erosiva delle piogge, dovuta al calpestio, si deve precisare che il fenomeno è assolutamente insignificante, sia per la natura stessa della manifestazione e sia per le caratteristiche della stazione ricca di fossi e fossetti in grado di raccogliere le acque meteoriche. Tutte le modifiche che l'attuazione dell'evento sportivo comporterà sono comunque assolutamente temporanee e non permanenti.

7. Interferenze sulle componenti biotiche

La studio delle interferenze sulle componenti biotiche è stato eseguito partendo dall'individuazione di habitat di particolare rilevanza secondo le indicazioni riportate nelle schede della ZPS (Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga) e del sito SIC (Gran Sasso). Facendo riferimento a quanto indicato nel "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000" i soprassuoli boscati esaminati potrebbero essere assimilati alla tipologia "Siti a dominanza di faggete e boschi misti mesofili" gruppo di siti forestali caratterizzati prevalentemente da faggete con affinità ecologiche e floristiche centro-europee e da boschi misti di forra, con specie dei generi Tilia e Acer. Nei siti del gruppo sono in particolare questi ultimi a interrompere la monotonia del paesaggio delle faggete e a innalzare la qualità ambientale complessiva. Sono boschi diffusi prevalentemente su substrati calcarei, più raramente silicei, in corrispondenza di depositi grossolani, situati al piede dei versanti o all'interno di valloni. Tra le specie più rappresentative, sono citati Acer pseudoplatanus, Asperula taurina, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, T. plathyphyllos e Ulmus glabra. I siti appartenenti a questa tipologia godono di un clima di tipo temperato, con stagione arida molto ridotta o assente. Generalmente si sviluppano su suoli profondi ed evoluti.



Per tutte le specie faunistiche con un rischio, anche basso, legato alla gara, il tecnico ha redatto una breve scheda a cui si rimanda integralmente (pag 9 dello Studio) per maggiori approfondimenti, contenente le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia, la possibili interferenze con gli interventi previsti e le misure di mitigazione.

Gli habitat così individuati dal tecnico sono:

- Habitat: 34.74 - Praterie montane dell'Appennino centrale e meridionale
- Habitat: 34.74 - Praterie montane dell'Appennino centrale e meridionale
- Habitat: 86.1 - Città, centri abitati
- Habitat: 41.732 - Querceti a querce caducifoglie con *Q. pubescens*, *Q. pubescens* subsp. *pubescens* (= *Q. virgiliana*) e *Q. dalechampii* dell'Italia peninsulare ed insulare
- Habitat: 83.31 - Piantagioni di conifere
- Habitat: 34.326 - Praterie mesiche del piano collinare
- Habitat: 31.844 - Ginestreti collinari e submontani dell'Italia peninsulare e Sicilia

POSSIBILI MINACCE

Localizzati episodi di erosione del suolo, idrica incanalata e di massa (frane). Localizzati fenomeni di degradazione del suolo per compattazione in aree umide (torbiere) dovuti a calpestio. Eccessive ripuliture del sottobosco; tagli a scelta esclusivamente commerciali.

INDICAZIONI PER LA GESTIONE

La conservazione di boschi disetanei con alberi vetusti è decisiva per la salvaguardia delle zoocenosi.

Nelle zone interessate da fenomeni di erosione, occorre ridurre al minimo le azioni che li possano innescare, come apertura di nuove strade e incendi. Inoltre, nelle zone soggette a rischio di compattazione del suolo, occorre regolare opportunamente il traffico veicolare, pedonale e di animali al pascolo. Per la fauna indicazioni gestionali particolari riguardano il mantenimento del reticolo idrico naturale specialmente nei luoghi a più alto livello di indeterminazione e dinamicità dell'alveo. Importante il mantenimento di radure e lembi di bosco aperto per facilitare la ricerca trofica di rapaci notturni e il pascolo di ungulati ove presenti.

Facendo riferimento in particolare alle aree attraversate dalla pista di MBT il soprassuolo boschivo è dunque dominato dal faggio nella parte superiore e costituito da boschi mesofili misti con presenza di frassino, acero, olmo nella parte bassa.

Nell'ottica della conservazione del sito gli interventi non daranno luogo a interferenze con l'ambiente se non di natura temporanea e del tutto lieve. In relazione alle possibili minacce, saranno dunque assolutamente evitati tagli di apertura di nuovi sentieri o strade. La tipologia di evento in programma non prevede eccessive ripuliture delle piste; considerando che, gli strati arbustivi ed erbacei scarsamente strutturati, sono da ritenere una delle cause della limitata biodiversità e ricchezza ambientale, in particolare per quanto riguarda le faggete, soprattutto nella zona interessata da questo tipo di soprassuolo verrà evitato il taglio sistemico delle specie arbustive spontanee.

Per quanto riguarda i rischi legati a fenomeni di erosione, l'area in esame non risulta interessata da fenomeni di dissesto geomorfologico o a rischio di instabilità e l'intervento non prevede nessun movimento di terra o apertura di nuove strade, i mezzi meccanici verranno impiegati solo sulle strade esistenti.

Per quanto attiene la componente faunistica si fa riferimento a studi condotti su zone limitrofe del territorio del Parco, in particolare quello condotto dal Dott. Mauro Bernoni "L'Avifauna nidificante delle faggete del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e alle specie potenzialmente presenti, la cui protezione assume particolare rilevanza, indicate nella scheda della stessa ZPS e del SIC (Gran Sasso).

Sarà inoltre cura degli operatori verificare l'eventuale presenza di nidi e nidiate, o di specie che necessitano particolare tutela, escludendo eventualmente qualsiasi tipo di interferenza potenziale e reale.





Gli interventi previsti e realizzati come descritto non avranno dunque influenza tale da determinare alterazioni o perdita di habitat, verranno in ogni caso adottate misure di mitigazione e accorgimenti volti a minimizzare le possibili interferenze che i lavori programmati avranno sulle singole componenti faunistiche presenti o potenzialmente presenti nell'area interessata.

Per quanto riguarda l'aumento del peso antropico legato alla realizzazione del progetto e al carico turistico nell'area, è necessario considerare che la presenza umana in relazione all'emissioni di rumori di vario tipo potrà causare qualche disturbo, il tutto sarà comunque temporaneo e legato esclusivamente alle fasi dell'evento cicloturistico.

8. Conessioni ecologiche

La natura dell'evento in programma prevede l'utilizzo temporaneo di percorsi e sentieri già esistenti ed ufficiali pertanto non creeranno alcuna discontinuità nei boschi, mantenendo integre le zone di connettività ecologica.

9. Misure di mitigazione proposte

Nella realizzazione dell'intervento verranno adottati accorgimenti volti a minimizzare l'inevitabile, seppur temporanea, azione di disturbo sulla fauna causata dai lavori programmati:

- le aree interessate saranno 'bonificate' da eventuali rifiuti, prodotti durante i lavori, quali lattine, buste di plastica ecc...;
- saranno individuate, previa ricognizione, i possibili nidi prospicienti l'anello cicloturistico selezionato.
- tutte le misure di mitigazione verranno adottate simultaneamente alla realizzazione del progetto.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella